

Robin Rickenbacher[#]

Intervista a Andreas Brenner
Un filosofo etico sull'obbligo di vaccinazione:
«Un tale caricamento morale della società è molto pericoloso»

Un gran dibattito si è acceso riguardo alla questione se la vaccinazione contro il coronavirus debba essere resa obbligatoria. Andreas Brenner, Professore di Filosofia, vede in ciò anche grandi pericoli per il futuro.

Andreas Brenner è professore di Filosofia all'Università di Basilea, ed all'Università delle Scienze Applicate della Svizzera nordoccidentale. Nel 2020 ha pubblicato il libro *CoronaEthik. Ein Fall von Globalverantwortung?* presso l'editore Königshausen und Neumann.

Professor Brenner, al momento si discute molto sull'eventuale introduzione dell'obbligo della vaccinazione contro il coronavirus. Qual è la sua opinione?

Innanzitutto, si deve dire che in tutto il dibattito sul coronavirus che stiamo conducendo da circa un anno e mezzo, sono presenti imprecisioni concettuali. Non dovremmo parlare al riguardo di un dovere, ma di una coercizione alla vaccinazione. C'è un'enorme differenza. Il termine "coercizione" incute naturalmente più timore: suona il campanello d'allarme. Dato che la politica preferirebbe evitare questo risultato, usa il concetto di "dovere". Questo è sbagliato.

Chi vuol costringere qualcosa, ed è a questo che si mira con la coercizione a vaccinarsi, deve usare il termine giusto. La differenza tra dovere e coercizione è che un dovere è espressione di una decisione individuale e personale, di cui colui che agisce deve quindi essere anche eticamente responsabile. Chi invece è soggetto a coercizione, viene sollevato dalla responsabilità. Una tale confusione concettuale è devastante.

La nostra convivenza sul piano morale, anche al di là del virus, può subire gravi danni da ciò, perché rischiamo di veder cambiati o smantellati i nostri concetti etici fondamentali.

Quando, come lei dice, si spaccia una coercizione come dovere, la si legittima, quindi?

Se si parla della vaccinazione come di un dovere, ciò ha l'effetto collaterale che tutti coloro che non vogliono lasciarsi vaccinare non rispetteranno questo presunto dovere, e la loro decisione verrà dichiarata moralmente sbagliata. In questo contesto, si possono già sentire accuse di egoismo. Chiunque dica: "Il mio corpo mi appartiene", viene considerato in questo negligente e avulso linguaggio un egoista. Un tale caricamento morale della società è molto pericoloso.

È quindi eticamente giustificato stabilire una tale coercizione a vaccinarsi?

La cosa è strettamente legata a quale si consideri il bene più grande: il bene individuale o il bene comune. Chi vuole introdurre la vaccinazione obbligatoria sostiene che il benessere e i diritti dell'individuo sono di minor valore.

Ci si deve allora chiedere perché i diritti fondamentali, che sono diritti individuali e fondanti per la nostra comunità, abbiano meno peso del bene comune. Su questo è opportuno dibattere. Se si vuole imporre l'obbligo alla vaccinazione, c'è veramente la necessità di presentare ragioni molto plausibili a suo sostegno.

Quali potrebbero essere queste ragioni plausibili?

[#] *Basler Zeitung*, 20.07.2021, 12:23 [traduzione a cura di C.E. Prezl e S. Franceschini]

Sul piano teorico, si tratta di una questione di proporzionalità. Naturalmente, questo concetto ha anch'esso qualcosa di impreciso. Noi, come società, abbiamo il dovere di discutere su cosa considerare proporzionato o meno.

L'aspetto problematico della situazione attuale è che molti paesi si concentrano unilateralmente sulla protezione della salute trascurando altri valori. Con il tempo, si è arrivati al punto che tutto è subordinato a una protezione assoluta della salute. Il fatto che lo Stato renda assoluto il proprio dovere di cura nei confronti dei cittadini non rappresenta un progresso, ma un grande pericolo.

Questo dovere dello Stato di farsi carico dei problemi dei cittadini, anche nel settore della salute, non è mai stato visto in termini assoluti. E i cittadini non se lo sono mai aspettato.

La coercizione alla vaccinazione viene giustificata dal fatto che si presume che la minaccia della pandemia potrebbe in tal modo essere pienamente controllata.

Attualmente si sta parlando della vaccinazione obbligatoria limitata ad alcuni gruppi di persone. Tuttavia, è nella logica di questa politica che si discuterà presto di un obbligo per tutti.

Lo Stato priva l'individuo della responsabilità personale quando decide per il bene comune?

Assolutamente. Si tratta di una politica che non ci beneficerà a lungo termine. Possiamo preservare la forza della nostra comunità solo se conserviamo i nostri valori individuali. Lo Stato democratico va oltre i propri limiti quando si assume la responsabilità dei cittadini. Non ha alcun diritto di farlo. Da parte nostra, noi non dobbiamo lasciare che ci venga sottratta la nostra responsabilità personale. Tutti dovrebbero continuare ad assumersene il peso.

L'uomo ha il diritto di mettere in pericolo sé stesso e gli altri?

Ognuno di noi fa cose che lo mettono in pericolo. Prendiamo ad esempio la bicicletta: nel traffico stradale, metti in pericolo te stesso ed allo stesso tempo gli altri utenti della strada. Fai questo consapevolmente. Accettiamo la cosa perché siamo convinti di aver fatto tutto il possibile per ridurre il rischio. Assumiamo su di noi il rischio residuo per poter così vivere la nostra vita. Abbiamo il diritto di esporci a questi pericoli. Anche in questo caso, tuttavia, si pone la questione della proporzionalità.

Tuttavia, si può sostenere che la vaccinazione è un piccolo sacrificio per l'individuo quando si vede che potrebbe anche prevenire un lockdown od altre misure severe.

Si può argomentare in questo modo. Questa argomentazione è stata anche incoraggiata nel discorso pubblico dai politici. La questione è se questo sacrificio sia davvero così piccolo. Ci si può chiedere anche se l'obiettivo di eradicare la malattia possa essere raggiunto in un qualche altro modo. Su questo è necessario discutere.

Un'argomentazione contro la vaccinazione obbligatoria a cui ci si appoggia volentieri è che essa viola i diritti fondamentali alla libertà e all'integrità fisica. Questa argomentazione è accettabile?

Ovviamente. Il diritto alla libertà e quello all'integrità fisica sono tra i diritti più importanti e centrali. La subordinazione del bene individuale al bene comune ha l'effetto che il singolo corpo è visto come parte del collettivo per quanto riguarda la vaccinazione obbligatoria. Il collettivo avanza quindi richieste all'individuo. Vedo questo come un pericolo che va oltre l'attuale crisi pandemica. È necessario comprendere che, se verrà attuata una vaccinazione obbligatoria di questo tipo, perderemo la sovranità esclusiva sul nostro corpo.

Si sta anche discutendo sulla possibilità di identificare visivamente le persone che non sono vaccinate. Quanto è problematica una cosa del genere, dal punto di vista etico?

È catastrofica. C'è una parola per questo: stigmatizzazione.

È sostenibile, in linea di principio, che le persone siano trattate in modo diverso a causa della decisione di non essere vaccinate?

Se lo si sostiene, si rischiano i danni estremi che questo comporta. Una volta stabilite tali stigmatizzazioni nella vita pubblica, ne seguiranno molte altre.

L'argomentazione usata nel caso degli operatori sanitari, che la vaccinazione può salvare vite umane, non è forse persuasiva?

In teoria suona convincente. Si deve però anche guardare alla pratica. È proprio così? Quali argomentazioni concrete vengono usate in questo ambito? Come vengono interpretate le cifre e le statistiche?

La società è stata privata della sua sovranità interpretativa: quando vengono presentate delle cifre, l'interpretazione viene ora fornita immediatamente con esse. Sento che manca una discussione su questi aspetti.

Ciò vale anche per la vaccinazione obbligatoria per particolari gruppi professionali. Il beneficio della vaccinazione viene già dato per scontato, mentre i danni che dobbiamo aspettarci vengono ignorati o minimizzati.

Inserito: 13 agosto 2021

Scienza e Democrazia/Science and Democracy

www.dmi.unipg.it/mamone/sci-dem